 In Cristo

> Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.
> *— 1 Pietro 2:24*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Pietro
Argomenti: corpo, Crocifissione, Pasqua, guarigione, giustizia, peccato

Interpretazione:
1 Pietro 2:24 ci ricorda che *Gesù* ha portato i nostri peccati nel suo corpo sulla croce, al Golgota. Egli ha sofferto al posto nostro per salvarci dalla morte eterna e per donarci la vita eterna in Lui. Questo versetto ci rammenta il grande amore di Dio per noi, suoi figli.

Cosa significa "peccato"?

Prima di approfondire questo versetto, è importante comprendere il significato della parola *"peccato"*. Il peccato è qualsiasi azione, pensiero o parola che vada contro la volontà di Dio. Tutti abbiamo peccato; ciò significa che ci siamo separati da Dio. Ma grazie a Gesù, possiamo nuovamente avere una relazione con Lui.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dalla impudicizia, che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto, non come oggetto di passioni e libidine, come i pagani che non conoscono Dio.
> *— 1 Tessalonicesi 4:3-5*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Tessalonicesi
Argomenti: corpo, desiderio, Santità, autocontrollo, sessualità

Interpretazione:
1 Tessalonicesi 4:3-5 — ci parlano della volontà di Dio per la nostra vita: *la nostra santificazione*. Il nostro compito principale come cristiani è avvicinarci a Dio e vivere nell'ubbidienza ai Suoi comandamenti. In questo contesto, appare evidente che allontanarsi dall'immoralità sessuale costituisce una parte fondamentale di tale percorso.

Prima di esaminare in che modo questi versetti possano esserci d'aiuto nella vita quotidiana, è importante definire cosa si intenda per immoralità sessuale. Il termine indica qualsiasi attività sessuale al di fuori del matrimonio, sia essa praticata da una coppia non sposata o all'interno di un matrimonio in cui uno dei coniugi sia infedele.

Dio non approva questo tipo di comportamento, poiché il Suo disegno prevede che i rapporti sessuali avvengano esclusivamente nell'ambito del matrimonio. Siamo dunque chiamati ad allontanarcene e a preservare la nostra purezza.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Esèrcitati nella pietà, perché l'esercizio fisico è utile a poco, mentre la pietà è utile a tutto, portando con sé la promessa della vita presente come di quella futura.
> *— 1 Timoteo 4:8*

Libro: Nuovo Testamento / 1 Timoteo
Argomenti: corpo, salute, vita, obbedienza, promesse

Interpretazione:
La Prima Lettera a *Timoteo*, scritta dall'apostolo *Paolo*, ha lo scopo di istruire e guidare Timoteo nel suo ruolo di leader cristiano. In *1 Timoteo 4:8*, Paolo sottolinea l'importanza della pietà rispetto all'esercizio fisico, evidenziandone il valore eterno.

L'esercizio fisico è utile, ma la pietà è vantaggiosa sotto ogni aspetto

Nella cultura moderna, l'esercizio fisico riveste un ruolo importante e molte persone lo considerano un mezzo per mantenersi in forma e in salute. Tuttavia, l'apostolo Paolo ci insegna che, sebbene l'esercizio fisico sia benefico, non ha lo stesso valore della pietà. Il termine "pietà" indica la devozione a Dio, l'ubbidienza ai Suoi comandamenti e l'adorazione della Sua persona. La pietà non influisce

soltanto sulla nostra vita terrena, ma anche su quella eterna.

La promessa della vita presente e di quella futura

La pietà non solo conduce alla vita eterna in cielo, ma porta benefici anche qui sulla terra. La vita presente offre l'opportunità di coltivare il nostro rapporto con Dio e di sperimentare il Suo amore e la Sua guida. La pietà ci aiuta a definire lo scopo della nostra esistenza, elemento essenziale per vivere in modo efficace; inoltre, può donare pace e stabilità emotiva in un mondo instabile.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno.
> *— 2 Corinzi 4:16*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Corinzi
Argomenti: corpo, bellezza, conforto, ricevere

Interpretazione:
Il versetto di *2 Corinzi 4:16* ci invita a riflettere sull'importanza di rinnovare il nostro uomo interiore. Spesso ci concentriamo sulla cura del corpo fisico trascurando la nostra vita interiore; tuttavia, la Bibbia ci insegna che è l'anima ciò che conta di più.

Il declino dell'uomo esteriore

L'apostolo *Paolo* ci dice che il nostro uomo esteriore si logora col passare del tempo. Il corpo umano invecchia e perde vigore, il che può influire sulla nostra qualità di vita. Man mano che avanziamo con l'età, ci sentiamo più stanchi e meno in salute: è un processo naturale, ma non deve farci perdere la speranza.

Il rinnovamento dell'uomo interiore

Sebbene il corpo si logori, il nostro uomo interiore si rinnova giorno dopo giorno. Cosa significa? Significa che dobbiamo impegnarci a nutrire la nostra vita interiore, ovvero la nostra anima. Proprio come il corpo ha bisogno di cibo per mantenersi in salute, la nostra anima necessita di nutrimento spirituale.

Come rinnovare il nostro uomo interiore

Il rinnovamento dell'uomo interiore è un processo continuo che richiede disciplina e dedizione. Ecco alcuni modi per rigenerarlo:

- *La preghiera* è un mezzo per entrare in comunione con Dio e aprirGli il cuore. Dedica ogni giorno del tempo a stare con Dio e ad ascoltarLo.
- *La Bibbia* è la Parola di Dio e contiene insegnamenti preziosi per la nostra vita. Leggila quotidianamente e medita sui suoi insegnamenti.
- *Il servizio* è un modo per mostrare amore al prossimo e seguire l'esempio *di Gesù*. Dedica del tempo ad aiutare gli altri e a servire la tua comunità.
- *Le buone azioni* sono un modo per riflettere l'amore di Dio nel mondo. Fai del bene agli altri e lascia un segno positivo nella vita di chi ti circonda.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.
> *— 2 Corinzi 5:1*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Corinzi
Argomenti: corpo, morte, Vita Eterna, cielo, vita

Interpretazione:
La Bibbia parla ripetutamente della vita dopo la morte e *2 Corinzi 5:1* è uno dei versetti che riflettono questo concetto. Questo passo ci assicura che, anche se la nostra dimora terrena — il nostro corpo — dovesse perire, possediamo una dimora eterna in cielo, costruita da Dio stesso.

Il significato del versetto

Questo passo trasmette la certezza che, dopo la morte, ci attende una dimora eterna in cielo. Il nostro corpo è paragonato a un tabernacolo, o dimora temporanea, destinato a cessare di esistere. Tuttavia, nutriamo la speranza che Dio abbia preparato per noi una dimora eterna, che supera qualsiasi cosa possiamo immaginare.

È importante notare che ciò non si riferisce a una dimora fisica, bensì a una spirituale. Tale dimora è definita dalla nostra relazione con Dio e dalla vita eterna che condivideremo alla Sua presenza. *2 Corinzi 5:1* non parla di un luogo fisico in cielo, ma della certezza che noi, come credenti, abbiamo di stare con Dio per tutta l'eternità.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!
> *— Colossesi 3:15*

Libro: Nuovo Testamento / Colossesi
Argomenti: corpo, Chiesa, gratitudine, Gesù, pace

Interpretazione:
In *Colossesi 3:15* troviamo l'invito a lasciare che la pace di Dio regni nei nostri cuori. Ma cosa significa questo? Innanzitutto, è importante sottolineare che possiamo sperimentare la pace di Dio solo attraverso la comunione con Lui. È una pace che supera ogni comprensione umana e ci protegge dalle paure e dalle ansie che affrontiamo nella vita.

L'importanza della comunione con Dio

La vera pace spirituale si trova solo in Dio. Per sperimentare la pace di Dio nei nostri cuori, dobbiamo rimanere in costante comunione con Lui attraverso la preghiera e la lettura della Bibbia. Solo in Lui troviamo una fonte inesauribile di amore, grazia e misericordia.

L'importanza della cordialità

Un altro insegnamento che possiamo trarre da *Colossesi 3:15* è l'importanza di essere sempre cordiali. La cordialità ci permette di guardare alla vita da una prospettiva diversa e ci aiuta a concentrarci sulle benedizioni che Dio ci ha concesso. Quando siamo cordiali, la pace di Dio può regnare nei nostri cuori, perché sappiamo che Egli ha il controllo di ogni cosa.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Caccia la malinconia dal tuo cuore, allontana dal tuo corpo il dolore, perché la giovinezza e i capelli neri sono un soffio.
> *— Ecclesiaste 11:10*

Libro: Antico Testamento / Ecclesiaste
Argomenti: corpo, salute, cuore, tristezza, preoccupazione

Interpretazione:
Nel Libro dell'Ecclesiaste, l'autore condivide la propria saggezza e le sue riflessioni sulla vita e sulla natura del mondo. Il versetto 11:10 offre un consiglio: allontanare l'ira dal cuore e rimuovere il male dalla propria carne. L'autore ci avverte che la giovinezza è fugace — una vanità — e ci esorta a vivere con lucidità mentale e con un cuore libero da ira e rabbia.

Il significato del versetto

L'ira e la rabbia possono essere emozioni potenti, capaci di nuocere alla nostra salute fisica e mentale. Spesso l'ira offusca il giudizio e ci spinge ad agire d'impulso, portando a gravi conseguenze. Liberandoci di queste emozioni nella vita quotidiana, possiamo vivere con maggiore lucidità e diventare più amorevoli e compassionevoli verso il prossimo.

L'espressione *"la giovinezza è vanità"* può essere interpretata in vari modi. Potrebbe suggerire che i giovani, mancando di esperienza, siano inclini all'egoismo e vivano senza curarsi troppo degli altri. In alternativa, potrebbe implicare che la giovinezza sia una fase della vita breve e transitoria. In ogni caso, l'autore ci invita a vivere la nostra esistenza con saggezza e responsabilità.

———

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come gia ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio.

> — *Galati 5:19-21*

Libro: Nuovo Testamento / Galati
Argomenti: corpo, rabbia, idoli, Regno, sessualità, peccato

Interpretazione:
Nella Lettera ai Galati, l'apostolo *Paolo* elenca azioni considerate "opere della carne" e afferma apertamente che coloro che le compiono non erediteranno *il Regno di Dio*. È importante distinguere tra le opere della carne e il peccato in generale. Tutti pecchiamo, ma quando accettiamo *Gesù come nostro Salvatore*, *lo Spirito Santo* ci aiuta a vincere la tentazione di peccare. Tuttavia, se viviamo secondo le opere della carne, non possiamo sperimentare le benedizioni di Dio.

Le opere della carne

Alcune delle opere della carne menzionate in *Galati 5:19–21* includono adulterio, immoralità sessuale, impurità e concupiscenza. L'immoralità sessuale si riferisce a rapporti sessuali al di fuori del matrimonio, mentre l'adulterio riguarda rapporti sessuali con una persona diversa dal proprio coniuge. L'impurità comprende pensieri, parole e azioni impuri, mentre la concupiscenza è un intenso desiderio sessuale.

Vengono menzionate anche l'idolatria e la stregoneria, pratiche che comportano l'adorazione di falsi dèi anziché del vero Dio. L'inimicizia, le contese, la gelosia, l'ira e le discordie sono atteggiamenti che possono arrecare grave danno a qualsiasi relazione. Le discordie e le eresie rappresentano divisioni e falsità capaci di indebolire la nostra fede.

La gelosia e l'omicidio sono impulsi pericolosi che possono causare danni fisici ed emotivi agli altri, mentre l'ubriachezza e le orge sono forme di eccesso che possono compromettere seriamente la nostra salute. È importante ricordare che queste opere della carne sono contrarie alla volontà di Dio. Man mano che cresciamo nella nostra relazione con Lui, il Suo Spirito ci aiuta ad abbandonarle e a vivere secondo la Sua volontà.

Pertanto, dobbiamo impegnarci a prendere le distanze da queste opere della carne e cercare di vivere nell'obbedienza a Dio. Ciò comporta, ad esempio, allontanarsi dall'immoralità sessuale per perseguire purezza e castità, rifiutare l'idolatria per adorare soltanto il vero Dio e abbandonare l'ira e le contese per cercare la pace e l'amore.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore Dio plasmò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne.
> *— Genesi 2:22-24*

Libro: Antico Testamento / Genesi
Argomenti: corpo, creazione, matrimonio, sessualità

Interpretazione:
Il Libro della Genesi è il primo dei cinque libri della Torah, o Pentateuco. Contiene il racconto biblico della creazione dell'umanità, descrivendo come Dio abbia creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza e, successivamente, abbia creato la donna dalla costola dell'uomo.

La storia

Questi versetti, apparentemente semplici, rivelano una complessità maggiore a un'analisi più approfondita. Innanzitutto, l'osso non fu preso né dal piede dell'uomo — affinché egli potesse dominare la donna — né dalla sua testa — affinché lei potesse comandare su di lui — bensì dalla sua costola, a simboleggiare la loro uguaglianza. Inoltre, è importante ricordare che la costola dell'uomo non è un semplice elemento secondario da cui Dio scelse di plasmare qualcosa di utile per lui. In ebraico, il termine *"tsela"* si traduce con *"costola"*, ma è usato anche per indicare un lato o una metà.

Perché questo è significativo? Perché rivela che la donna non fu creata da un elemento secondario; al contrario, fu tratta dall'uomo come sua controparte e suo pari. Ecco perché i versetti affermano che Dio *"creò"* la donna. Ella non fu una creazione indipendente, ma ebbe origine dall'uomo, e i due erano indissolubilmente legati.

I due diventeranno una sola carne

Questi versetti implicano che il matrimonio sia un'unione sacra e che l'uomo e la donna siano destinati a unirsi in un legame duraturo. Tale unione non è soltanto fisica, ma anche emotiva e spirituale. Ci si aspetta che i coniugi rimangano fedeli e condividano la propria vita.

Riflessioni sul ruolo della donna nella società

Questi versetti ci invitano anche a riflettere sul ruolo della donna nella società. Spesso le donne sono state considerate inferiori agli uomini e private di diritti e opportunità. Tuttavia, la Bibbia dimostra

chiaramente che Dio ha creato la donna come pari dell'uomo, dotata dei medesimi diritti e della stessa dignità. È importante riconoscere e promuovere l'uguaglianza di genere in ogni ambito della vita.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Poiché tutti quanti manchiamo in molte cose. Se uno non manca nel parlare, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo.
> *— Giacomo 3:2*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: corpo, Innocente, predicazione

Interpretazione:
Questo versetto ci spinge a riflettere sull'importanza delle nostre parole e sulla necessità di usare cautela in ciò che diciamo. Ci mostra che siamo tenuti non solo a evitare discorsi offensivi, ma anche a frenare la lingua e a scegliere le parole con consapevolezza.

Il versetto ci invita inoltre a considerare il concetto di perfezione. L'unica persona capace di non offendere mai con le parole è quella veramente perfetta — nel senso che l'Apostolo spiega subito dopo: qualcuno in grado di controllare ogni altra parte del proprio corpo.

Il suo intento non è descrivere una persona assolutamente impeccabile sotto ogni aspetto o del tutto priva di peccato — poiché egli stesso ha affermato che *"Poiché tutti quanti manchiamo in molte cose"* — bensì mostrare che, se una persona sa controllare la propria lingua, possiede su se stessa una padronanza completa, pari a quella che un cavaliere ha su un cavallo o un timoniere su una nave quando ne governa il timone.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.

> — *Giovanni 6:51*

Libro: Nuovo Testamento / Giovanni
Argomenti: corpo, pane, cielo, Gesù, mondo

Interpretazione:
Giovanni 6:51 stabilisce un'analogia tra il pane e la vita eterna. *Gesù* si presenta come il *"pane vivente"* disceso dal cielo, che dona la vita eterna a coloro che si nutrono di Lui. Definendo la propria carne come il pane vivente, Egli indica che il Suo sacrificio sulla croce per la salvezza dell'umanità è la fonte della vita eterna.

Un insegnamento importante che possiamo trarre da questo versetto è che la vita eterna si ottiene soltanto *per mezzo di Gesù*. Se desideriamo la vita eterna, dobbiamo innanzitutto instaurare una relazione salvifica con *Gesù Cristo e accoglierLo come nostro Signore e Salvatore*. Inoltre, dobbiamo coltivare il nostro rapporto con Lui leggendo la Bibbia e mantenendo una vita di costante preghiera.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.
> — *Giovanni 6:56*

Libro: Nuovo Testamento / Giovanni
Argomenti: corpo, sangue, Gesù, vicinanza

Interpretazione:
Il Vangelo *di Giovanni* contiene molti passi divenuti profondamente significativi per i cristiani. Uno dei versetti più importanti e controversi è *Giovanni 6:56*. A prima vista può sembrare strano e inquietante, eppure racchiude un significato profondo.

In questo versetto, *Gesù* utilizza una metafora legata *all'Eucaristia*. Per i cristiani, l'Eucaristia è il sacramento in cui si ricevono il Corpo e il Sangue di Cristo. Essa ci permette di dimorare in Cristo e di mantenere un legame con Lui. Nutrendoci del Corpo e del Sangue di Cristo, accogliamo la Sua vita in noi e diventiamo parte di Lui.

Gli autori *del Nuovo Testamento* hanno usato diverse immagini e metafore per descrivere questo intimo legame con Gesù e con la comunità cristiana. Qui, l'immagine del mangiare la Sua carne e bere il Suo sangue rappresenta la stretta unione che possiamo condividere con Cristo e con gli altri cristiani.

Tuttavia, esistono notevoli divergenze riguardo al vero significato di questo versetto e al modo in cui debba essere interpretato. *I cattolici e gli ortodossi* credono che il pane e il vino diventino letteralmente il Corpo e il Sangue di Cristo durante l'Eucaristia. *I protestanti*, invece, considerano l'Eucaristia — spesso chiamata *Cena del Signore* — come un simbolo della presenza di Cristo.

A prescindere dalle convinzioni personali, il messaggio fondamentale del versetto è che un legame stretto e significativo con Cristo è essenziale per essere veri cristiani. Dobbiamo accogliere la Sua vita in noi e vivere in Lui con consapevolezza nella nostra quotidianità.

Se desideri approfondire il tuo legame con Cristo, può essere utile partecipare all'Eucaristia o al sacramento corrispondente della tua tradizione religiosa. Attraverso l'Eucaristia, possiamo mantenere viva la consapevolezza del nostro legame con Cristo e con la comunità cristiana, trovando così senso e pace nella nostra vita.

Infine, è importante ricordare che il significato di questo versetto risiede *nell'unità, nell'amore e nella comunione fraterna*. A prescindere da come interpretiamo l'Eucaristia, possiamo trovare significato e scopo spirituale nel celebrarla insieme, come comunità di cristiani uniti.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ma all'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non sono più due, ma una sola carne. L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto.
> *— Marco 10:6-9*

Libro: Nuovo Testamento / Marco
Argomenti: corpo, matrimonio, sessualità

Interpretazione:

Prima di approfondire il significato di questi versetti, è importante comprendere il contesto in cui appaiono. Nel capitolo 10 del Vangelo di Marco, *Gesù* parla del matrimonio e del divorzio, nonché di come le persone debbano rispettare e onorare l'unione tra un uomo e una donna. Egli sottolinea l'importanza di rimanere fedeli e devoti l'uno all'altro e affronta i farisei, che tentano di metterlo alla prova con domande insidiose.

L'origine della creazione

Gesù ricorda ai suoi seguaci l'origine della creazione e il modo in cui Dio ha creato l'uomo e la donna. Egli ci assicura che è stato Dio a creare l'umanità a Sua immagine e somiglianza e che l'unione tra un uomo e una donna è un disegno divino che porta con sé la benedizione di Dio.

Il significato biblico del matrimonio

Questi versetti ci insegnano l'importanza e la sacralità del matrimonio. Quando due persone si uniscono in matrimonio, non sono più due individui separati, ma diventano una sola carne. Si tratta di un'unione intima e profonda che può essere spezzata solo dalla morte. Il matrimonio riflette l'amore di Dio per il Suo popolo e, come tale, è un impegno sacro.

Dobbiamo ricordare che questa unione va ben oltre i rapporti fisici, estendendosi alle dimensioni emotiva, spirituale e intellettuale. Se desideriamo un matrimonio sano, dobbiamo investire tempo ed energie nel nostro partner e fare tutto il possibile per aiutarlo a crescere nella relazione con Dio. Custodendo questa unione, possiamo diventare una sola carne e vivere una vita coniugale appagante.

Custodire il matrimonio

In un'ottica cristiana, il matrimonio è un'istituzione divina che deve essere rispettata e protetta. Come affermano i versetti: *"L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto"*. È Dio stesso a unire due persone nell'amore e nella fedeltà, ed è nostro dovere mantenere questa unione forte e duratura. Tra le difficoltà e le prove che affrontiamo nel matrimonio, dobbiamo sempre ricordare l'importanza della nostra fede. La preghiera, la lettura della Bibbia e la partecipazione alla vita della chiesa ci aiutano a rafforzare il nostro legame e a trovare il sostegno e la guida necessari per superare qualsiasi ostacolo.

Inoltre, spesso sorgono molti interrogativi riguardo a questi versetti. Ad esempio, cosa si dovrebbe fare se il matrimonio comporta una situazione tossica o di abuso? Come conciliare il tutto con l'idea che Dio abbia unito due persone che non hanno trovato la felicità nel loro matrimonio? È importante ricordare che il matrimonio è una questione seria e sacra; tuttavia, dobbiamo anche guardare con realismo alle sfide e agli ostacoli che potremmo incontrare nella vita. In tali situazioni, è fondamentale cercare un aiuto professionale e spirituale e collaborare per trovare soluzioni efficaci e positive.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> E disse loro: «Siete anche voi così privi di intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va a finire nella fogna?». Dichiarava così mondi tutti gli alimenti.
> *— Marco 7:18-19*

Libro: Nuovo Testamento / Marco
Argomenti: corpo, cibo, cuore

Interpretazione:
In *Marco 7:18–19*, *Gesù* dichiara puri tutti i cibi, intendendo dire che nessun alimento è spiritualmente impuro di per sé. Questo insegnamento è in contrasto con la tradizione religiosa ebraica, che impone l'osservanza di leggi e riti riguardanti la purezza degli alimenti. Gesù insegna inoltre che la vera purezza e integrità non si raggiungono attraverso riti esteriori, bensì mediante un cuore puro e sincero.

Rilevanza per la vita personale

Questi versetti rivestono una grande importanza per la nostra vita personale. Spesso ci preoccupiamo eccessivamente di riti e tradizioni, trascurando di concentrarci sulla purezza del nostro cuore. Gesù ci ricorda che non è ciò che entra nel corpo a renderci impuri, ma ciò che esce dal cuore, come l'invidia, l'odio, la menzogna e la concupiscenza. Dovremmo impegnarci a coltivare una vita interiore pura e onesta, che guidi ad azioni e decisioni corrette nei confronti di noi stessi e degli altri.

Questi versetti autorizzano a mangiare qualsiasi cosa?

No, questi versetti non concedono il permesso di mangiare qualsiasi cosa senza restrizioni. Gesù si riferisce specificamente all'impurità rituale del cibo nel contesto delle tradizioni religiose ebraiche (come il mancato lavaggio delle mani prima di un pasto). L'insegnamento fondamentale è che non è ciò che entra nel corpo a renderci impuri, ma l'impurità del cuore.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo*

7:7–8

> O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.
> *— Salmo 63:2*

Interpretazione:
Il Salmo 63:2 è un invito a cercare Dio. Il salmista esprime il desiderio di cercare Dio ogni mattina, dimostrando devozione e determinazione nel ricercare la Sua presenza. Questo anelito riflette un bisogno fondamentale di Dio nella vita: il desiderio di trovarLo nei momenti più difficili e la brama di entrare in comunione con Lui.

Una sete di Dio nell'anima

Questo versetto trasmette un senso di sete. Il salmista esprime la sete che la sua anima prova per Dio mentre si trova in un luogo arido e privo di vita. Tale sete simboleggia un profondo desiderio di comunione con Dio e della Sua presenza. La mancanza d'acqua in una terra arida rappresenta l'assenza di vita, indicando che, senza Dio, l'esistenza è priva di significato e di scopo.

Trovare speranza in Dio

Il Salmo 63:2 rivela anche l'importanza di trovare speranza in Dio. Nei momenti più duri — quando l'acqua scarseggia e tutto sembra perduto — il salmista cerca Dio, sperando di trovare sollievo e conforto. Questa speranza ci ricorda che Dio è un rifugio a cui possiamo rivolgerci nei momenti di difficoltà.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*
